



PROGETTO CdB 2.0

Il sommario

1 - FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E RIFERIMENTI EDUCATIVI

1.1 - L'atto costitutivo dell'Associazione

1.2 - I documenti di riferimento

2 - ESSERE "PONTE LEVATOIO"

2.1- Esperienza di contatto, educazione e testimonianza

2.2 - Le proposte

2.3 - Le attività

2.4 - La proposta educativa comune

2.5 - La programmazione

1 - FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE E RIFERIMENTI EDUCATIVI

1.1 - L'atto costitutivo dell'Associazione

- ✓ Diffondere la cultura teatrale, musicale e cinematografica nel mondo giovanile e non;
- ✓ Ampliare la conoscenza della cultura teatrale, musicale, cinematografica ed artistica in genere, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni;
- ✓ Allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali, in campo teatrale, musicale e cinematografico affinché sappiano trasmettere l'amore per la cultura musicale ed artistica come un bene per la persona ed un valore sociale;
- ✓ Proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente;
- ✓ Porsi come punto di riferimento per quanti, anche svantaggiati o portatori di handicap, possano trovare, nelle varie sfaccettature ed espressioni teatrali, musicali, cinematografiche ed artistiche, un sollievo al proprio disagio.

1.2 - I documenti di riferimento

a) - STATUTO MANIFESTO DELLE FILODRAMMATICHE (FOM)

Finalità promozione delle attività teatrali

- ✓ EDUCATIVA sia nel senso stretto di quanto riguarda l'età evolutiva, sia nel significato più vasto di una educazione permanente.
- ✓ ASSOCIATIVA sia per quanto riguarda il contributo alla costruzione della comunità ecclesiale a vari livelli, sia nella capacità di esprimere la vita delle comunità medesime.
- ✓ CULTURALE per quanto riguarda sia il contenuto che il metodo del messaggio teatrale, come scoperta dei valori della persona umana, secondo la visione cristiana dell'uomo, immerso nel contesto del mondo storico in cui viviamo.
- ✓ PRESENZA nel mondo teatrale più vasto e particolarmente nel risveglio teatrale civico.

b) - ITINERARI EDUCATIVI (Card. Carlo Maria Martini)

- ✓ Itinerario educativo per Giovani (cfr. 71) Adolescenti, Preadolescenti (aggregazione e cultura, rapporti socioculturali)
- ✓ (cfr. 73) Le attività educative dell'Oratorio, sono la catechesi, la preghiera, la liturgia, i sacramenti, la formazione del comportamento cristiano, l'apostolato e il servizio, il gioco, lo sport e il tempo libero. Queste attività non vanno considerate separatamente, ma devono essere coordinate attentamente tra loro.

c) - DAL SINODO 47° (Diocesi Milano)

- ✓ L'Oratorio ricerca ed accoglie ogni fanciullo, ragazzo, adolescente o giovane che vive nell'ambito della Parrocchia (cfr. 218 § 2).
Il progetto educativo prevede anche i gruppi di interesse e di servizio e li considera e promuove come autentici momenti formativi
Ciascun gruppo di interesse o di servizio ha valenze educative proprie che però devono essere coerenti con il progetto educativo globale che le precisa e le propone (cfr. 221 § 1)

- ✓ *Attività culturale (ad esempio teatrale, artistica cfr. 221 § 2 d)... Essa deve aprirsi sempre più a orizzonti vasti che vedano l'intera comunità coinvolta in incontri di stimolo e di verifica della fede, di dialogo con la società civile, di confronto con la cultura contemporanea, nella valorizzazione anche, dove è possibile dell'espressione cinematografica e teatrale (ad esempio per mezzo delle compagnie filodrammatiche) (cfr. 539 § 2)*
- ✓ *Nel progetto tener presente che i ragazzi, adolescenti e giovani, vanno formati non per una società ideale, ma per la società reale nella quale sono destinati a vivere.*
- ✓ *Cogliere i segnali positivi (consapevolezza delle scelte, disponibilità al servizio, valorizzazione delle relazioni umane e dei cosiddetti rapporti brevi) e gli aspetti problematici (soggettivismo, edonismo, difficoltà a operare scelte definitive, diffidenza verso le forme istituzionali)*
- ✓ *Attenzione specifica agli ambienti in cui vivono e ai messaggi che li plasmano .(cfr. 191 § 1,2,3)*
- ✓ *Tensione missionaria nell'annuncio del Vangelo. Occorre in particolare avvalersi di linguaggi che favoriscano l'apertura al messaggio evangelico e la sua ricezione (cfr. 192)*
- ✓ *La Comunità si lasci interrogare anche dai lontani, e aggiorni continuamente metodi e linguaggi così da comunicare la fede in termini comprensibili per la loro esperienza di vita.*
- ✓ *Siano promosse nuove e specifiche vocazioni educative che sappiano realizzare rapporti personali sul territorio e nei luoghi di vita, e offrano segni e momenti di accoglienza e di solidarietà e possibilità di cammini di fede.*
- ✓ *Sia stimolato e sostenuto l'impegno missionario di tutti i ragazzi, gli adolescenti e i giovani delle nostre comunità verso i loro coetanei.*
- ✓ *Siano favorite iniziative di accoglienza a livello culturale, ricreativo, sportivo; iniziative di interesse particolare sui problemi della pace, su quelli sociali, politici, interetnici e specifici del territorio.*
- ✓ *Si studino proposte indirizzate ad una riflessione più critica sulla fede a partire dalle domande esistenziali dei giovani la cui ricerca è problematica.*
- ✓ *Anche negli Oratori ci si deve sentire particolarmente coinvolti e sollecitati nell'attuare tali iniziative.*

d) - DALLA LETTERA AGLI ARTISTI (Giovanni Paolo II)

- ✓ *[...] Il teatro è sempre veicolo di un "messaggio" capace di esercitare un grande influsso su quanti, come attori o spettatori, vi partecipano. Commedia o tragedia, farsa o dramma, sempre il teatro è cattedra dalla quale si propone un insegnamento. L'attore che vive personalmente sulla scena i sentimenti di gioia o di dolore, di tristezza o di letizia, comunica i suoi sentimenti allo spettatore, che ne rimane sempre in qualche modo influenzato, impressionato o addirittura trasformato. Voi comprendete quindi l'importanza [...] della promozione dell'attività filodrammatica, essa mira a mantenere vivo l'impegno ricreativo e formativo che serve sia agli attori sia agli spettatori per recepire il nobile messaggio della virtù.*
- ✓ *Il Concilio Vaticano II, per parte sua, ha esortato caldamente a fare in modo "che anche l'antica e nobile arte del teatro... contribuisca all'armonico sviluppo culturale e morale degli spettatori" ("Inter mirifica"; n. 14, d), e Paolo VI in un noto discorso così commentava: 'E la Chiesa sa e riconosce l'importanza, l'efficacia, la potenza dello spettacolo; il che vuol dire che essa ne auspica la bellezza, la dignità, la missione, la gloria" (Insegnamenti di Paolo VI, vol. III, p. 399). Sull'argomento è ritornata l'Istruzione pastorale "Communio et progressio" definendo il teatro " una delle forme più antiche e più efficaci di comunicazione fra gli uomini" e rivendicando la "simpatia e attenzione" con cui essa ha sempre seguito l'arte scenica, "che nelle sue origini era strettamente legata a manifestazioni di carattere religioso ". L'Istruzione concludeva: "Questo antico interesse per i problemi del teatro deve animare anche i cristiani di oggi, per ricavarne tutto l'arricchimento possibile" (n. 158, 160).*
- ✓ *Carissimi, l'interessamento e l'incoraggiamento della Chiesa e la sua sollecitudine pastorale, siano per voi che mi ascoltate come per tutti i sacerdoti e i laici che hanno responsabilità nelle Chiese locali, uno stimolo a incentivare le filodrammatiche, che ben preparate, con dignità e competenza, possano annunciare e testimoniare mediante l'arte del teatro il messaggio salvifico di Cristo e la bellezza dei 'frutti dello Spirito', che, come scriveva San Paolo, sono "l'amore, la gioia, la pace, la pazienza, la benevolenza, la bontà, la fedeltà, la mitezza, il dominio di sé" (cfr. Gal. S, 22).*
- ✓ *In questo modo anche il teatro diventa autentico "apostolato" e i laici assumono ed esercitano le loro vere responsabilità nella Chiesa e nella società.*

e) - RELAZIONE RESPONSABILE FOM TEATRO (Don Paolo Zago)

"...per far teatro in modo educativo occorre, secondo me, avere cinque cose importanti: avere degli educatori. Questa è la prima cosa, non si fa teatro in modo educativo se il regista non è un educatore. Non intendo con la parola "educatore" immediatamente l'educatore del gruppo, certo, se così fosse sarebbe molto meglio. L'importante è che sia un educatore che si sente tale e che è inserito dentro la comunità degli educatori dell'oratorio e non quindi una figura a parte, e non l'esperto che viene chiamato per l'occasione, appunto, non l'allenatore ma l'alleneducatore, il regista-educatore. Questo è un primo elemento, un primo dato importante e che quindi tenga collegamento con quelle che poi sono le catechiste, gli educatori, i formatori dei ragazzi con cui lui lavora, con cui lui ha a che fare. Occorre fare cose belle e di qualità. I ragazzi si educano imparando a mettere in scena cose fatte bene, almeno come desiderio.

È importante che venga fatto con un progetto. Che cosa facciamo? Lo scegliamo dentro a quello che è il progetto, il cammino educativo che stiamo facendo con questi ragazzi, il cammino educativo che questa chiesa sta portando avanti.

Dentro tutto questo - e concludo - occorre sviluppare soprattutto da parte del regista-educatore un muscolo, nel momento in cui si fa teatro con i ragazzi dentro l'esperienza dell'oratorio e questo muscolo è il muscolo del cuore, appunto quello della relazione. "

f) - RELAZIONE DI DON ANTONIO MAZZI

Il teatro aiuta a non fare teatro per tutta la nostra vita.

Il teatro aiuta a entrare nella finzione e a uscirne.

Il teatro aiuta ad essere se stessi per essere altri e per essere altro di se stessi, senza rinnegarci.

Il teatro insegna a parlare, a tacere, a ricordare, a emozionarsi, a piangere, a ridere però non fermiamoci al teatro.

Uscendo dal teatro facciamo ciò che non abbiamo mai fatto, cavarci i costumi, riscoprire noi stessi, ritrovare le parole, emozionarsi per le cose belle, trasformarci in quelle persone dalle quali per tanto tempo siamo fuggiti.

g) - DAL REGOLAMENTO PEL TEATRINO (San Giovanni Bosco)

Scopo del teatrino è rallegrare, educare, istruire i giovani più che si può moralmente. Si procuri che composizioni siano amene ed atte ricreare e divertire, ma sempre istruttive, morali e brevi.

Io intendo che i teatrini abbiano per base: di divertire e di istruire.

Si canti... si declami... e non m'abbia mai ad offendere la virtù della modestia.

Io desidero che si recitino cose semplici e morali, ma più di tutto che io sappia prima quello che si reciterà.

Fate in modo che siano sbandite le cose tragiche, duelli, le parole sacre.

Il teatrino è mezzo efficacissimo per ottenere la disciplina, giovare alla moralità e alla santità.

h) - INCONTRO CON I GIOVANI ALL'ARENA DI VERONA (Giovanni Paolo II)

"...La danza è una categoria dell'arte molto tradizionale, sempre moderna, nella quale l'uomo, la donna, il giovane, non parlano con le parole, ma parlano con una coreografia, con i gesti, con la bellezza di questi gesti, parlano con il corpo.

Questo ci dice che cosa è l'uomo: uno che parla anche con il corpo. Il suo corpo ha anche un linguaggio ed il linguaggio serve a manifestare sempre un messaggio. Nella danza, forse ancor più che nelle altre categorie dell'arte, si vede come l'uomo è determinato nella sua natura intellettuale. Anche l'uomo è un verbo, una parola. Quando danza, parla, si esprime..."

2 - ESSERE "PONTE LEVATOIO"

Ovvero un modo per poter avvicinare le persone attraverso una realtà che coinvolge e appassiona.

2.1 - Esperienza di contatto, educazione e testimonianza

- *Espressione della realtà Oratoriale Parrocchiale che esprime anche attraverso forme "spettacolari" il proprio essere cristiani e quindi diventa testimonianza (missionarietà.)*
- *Recupero di valori comunitari anche attraverso esperienze di gruppo (repliche, uscite culturali e momenti conviviali).*
- *Supporto per la preparazione (In Parrocchia e Oratorio) di spettacoli, saggi, feste e altri eventi.*
- *Educazione alla corporeità, al lavoro di gruppo, alla collaborazione, al superamento de propri limiti, all'autostima, attraverso l'avvicinamento al teatro, alla danza e alla musica, di bambini e ragazzi mediante corsi ludico formativi*
- *Formazione degli educatori, in sintonia con le attività formative dell'oratorio, per l'accompagnamento dei bambini e ragazzi.*
- *Coinvolgimento delle famiglie dei bambini/ragazzi che partecipano ai corsi di formazione sia per attività di supporto tecnico che di avvicinamento personale, anche attraverso partecipazione ad iniziative da proporre al gruppo quali gite, feste o incontri*
- *Presenza nel territorio cittadino e apertura a tutti quanti, credenti o no, vogliono partecipare alle attività dell'Associazione Culturale.*
- *Formazione ed educazione di tutte le persone che partecipano alle attività dell'Associazione ponendo loro come minimo un obiettivo "umano" (serietà nella partecipazione, correttezza di rapporti, etc.). , collaborazione nella gestione degli spazi. (pulizia, ordine, etc.).*
- *Formazione specifica dei responsabili per garantire competenza e attenzione educativa nel rapporto con i ragazzi e con gli adulti*
- *Stimolo per l'approfondimento culturale dei partecipanti alle attività, attraverso lo studio dei periodi storici, delle situazioni affrontate, nei testi rappresentati, nei brani cantati o ballati e degli autori dei copioni.*
- *Avvicinamento personale di chi desidera approfondire tematiche o cammini di fede e orientamento verso proposte già esistenti nell'ambito parrocchiale e/o decanale; il cammino formativo del gruppo "culturale" non si sostituisce infatti alle proposte di catechesi, ma le affiancarla e crea eventualmente l'opportunità, anche attraverso incontri formativi, alle persone lontane di avvicinarsi al Vangelo di Gesù. Occorre stabilire un contatto permanente con gli educatori e i catechisti di fascia in maniera da garantire un intervento educativo coordinato ed efficace.*
- *Creazione e ricerca di contatti e collegamenti con autorità e associazioni pubbliche e private operanti nel mondo culturale e teatrale.*
- *Cura degli spazi utilizzati sia nelle strutture Parrocchiali che nel Centro Giovanile.*

2.2 - Le proposte

- **IL GRUPPO TEATRO:** formazione e approfondimento teatrale, preparazione e messa in scena di spettacoli teatrali
- **INTRODUZIONE AL TEATRO:** avvicinamento ed educazione al teatro per bambini/e e ragazzi/e
- **INSIEME DANZA:** avvicinamento ed educazione alla danza per bambini/e e ragazzi/e.

2.3 - Le attività

2.3.1 - GRUPPO TEATRO

Si occupa della formazione teatrale volta alla messa in scena di spettacoli teatrali cercando di trovare la possibilità di replicare presso altre sale teatrali.

Il gruppo è aperto a tutte le persone che abbiano compiuto i quattordici anni di età.

Tra le attività proposte ci potrà essere anche la partecipazione a manifestazioni quali organizzazione di "cene con delitto", serate teatrali organizzate e altro.

All'inizio delle prove potranno essere proposte attività formative collaterali (Suzuki, danza, yoga, etc.)

Le attività del gruppo si concretizzano con la messa in scena di un lavoro teatrale che comporta:

- *l'approfondimento della conoscenza del testo e dell'autore;*
- *la lettura approfondita del testo;*
- *lo svolgimento delle prove;*
- *l'allestimento tecnico (scene, costumi, trucchi luci e musica).*

Nel corso delle prove verrà dedicato del tempo alla formazione e al lavoro in gruppi per permettere l'amalgama dei nuovi ingressi con il gruppo già esistente.

Il gruppo nelle proprie attività e in base all'esperienza e all'età degli iscritti, oltre che al numero, potrà essere suddiviso in più sottogruppi anche in base agli interessi, all'esperienza e all'età.

Gli obiettivi da perseguire all'interno del gruppo sono:

- ✓ *Formazione teatrale*
- ✓ *Accoglienza*
- ✓ *Aggregazione*
- ✓ *Divertimento*
- ✓ *Socializzazione*
- ✓ *Missionarietà*

2.3.2 INTRODUZIONE AL TEATRO

Si occupa di introdurre, appassionare ed educare bambini e ragazzi alla realtà teatrale migliorandone, nel contempo, l'autostima.

Obiettivo del laboratorio teatrale è:

- ✓ *Creare affiatamento e socializzazione tra i componenti del gruppo*
- ✓ *Fornire le basi e una preparazione tecnica teatrale*
- ✓ *Aprirsi agli altri prendendo coscienza di sé, del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie capacità attraverso l'arte teatrale*
- ✓ *Aiutare a superare i propri limiti e a non fermarsi di fronte alle proprie difficoltà e paure*
- ✓ *Potenziare le doti di chi è già portato e/o ha già conoscenze di altre esperienze e realtà, nel rispetto degli altri e di se stessi, per una crescita continua, anche proponendo eventuali esperienze professionali*
- ✓ *Sensibilizzare all'apertura a progetti già proposti dall'Oratorio*

Il corso non si limita al solo insegnamento dell'arte teatrale ma si propone come mezzo di formazione: educazione all'ascolto, alla socializzazione all'interno del gruppo, alla cura dell'ambiente e della attrezzature a disposizione.

L'equipe rivolge particolare attenzione a instaurare un rapporto personale con i partecipanti e le loro famiglie e partecipa a corsi di formazione tecnici e personali attraverso incontri appositamente organizzati o condivisi con l'Oratorio.

L'approccio al gruppo

- In base alle effettive iscrizioni di ciascun anno sarà necessario pensare alla suddivisione dei gruppi in base all'effettivo grado di preparazione e conoscenza dei ragazzi presenti e dell'età dei nuovi.

Il percorso proposto sarà a cura dei responsabili del gruppo che valuteranno le singole situazioni.

Il corso durante l'anno è suddiviso in due parti:

- prima parte – insegnamento e costruzione del gruppo*
- seconda parte - prove per il saggio con un tema che può essere anche diverso per ogni gruppo*

Gli obiettivi del gruppo si concretizzeranno con l'allestimento di un saggio/spettacolo (evitando il sovrapporsi con altri impegni parrocchiali e scolastici), per il quale si chiederà l'aiuto e la collaborazione dei genitori.

Gruppo Junior

Il gruppo Junior è costituito per permettere a chi vuole, di continuare nell'esperienza teatrale senza partecipare alle attività del gruppo maggiore, visto l'impegno in termini di tempo e di continuità. Anche per i partecipanti a questa attività verrà previsto un saggio finale.

Al raggiungimento del 14mo anno il ragazzo/a potrà partecipare alle attività del GRUPPO TEATRO e in alternativa al GRUPPO 14/15enni che e verrà proposta da quest'anno in base alle effettive esigenze che dovessero emergere..

In accordo con gli educatori dell'oratorio, a ciascuno verrà proposto di servire la comunità, all'interno dei corsi di INTRODUZIONE AL TEATRO.

Necessario per poter assumere tale impegno è affiancare gli animatori/educatori di fascia durante le lezioni e partecipare a corsi di formazione specifici organizzati dall'Associazione, e ai campi scuola organizzati dall'Oratorio.

La proposta formativa

Tenendo conto delle iscrizioni e della situazione complessiva del gruppo, gli obiettivi formativi che si propongono sono di massima:

Socializzazione e fiducia personale

Giochi di accrescimento della fiducia per favorire la conoscenza la coesione e l'intesa reciproca lavorando su:

- spazio scenico*
- corpo*
- strumento voce*
- spazio sonoro*
- lettura di un testo da parte dei ragazzi*

Approfondimento dello strumento voce

Lo scopo è potenziare l'emissione vocale e rendere consapevoli delle possibilità espressive dell'organo vocale:

- voce*
- spazio sonoro*
- diaframma*
- dizione*
- volume*
- approccio al testo teatrale*
- interpretazione vocale*

Il corpo e spazio scenico

Studio del corpo all'interno dello spazio scenico inteso come luogo in cui si svolge l'azione teatrale:

- spazio ed elementi costitutivi del teatro
- movimento
- gestualità
- arte mimica
- maschera
- commedia dell'arte

Lettura espressiva e arte del recitare

Lo scopo del lavoro servirà a raggiungere una più completa consapevolezza delle possibilità espressive fisiche, vocali che sono proprie di ciascun ragazzo e che sono inscindibili dell'essere attore:

- interpretazione del personaggio
- improvvisazione
- studio del testo
- recitazione

Occorre costituire un legame maggiore tra i partecipanti ai corsi e il gruppo Teatro adulti! A tale scopo occorre proporre e incrementare la presenza agli spettacoli di ciascuno, invitando i grandi ad andare a vedere i piccoli, e viceversa.

Per condividere con gli animatori, i ragazzi e i genitori il progetto educativo si farà sottoscrivere a inizio anno un "patto" che dovrà essere rispettato. il patto educativo sarà proposto in tre tipologie:

- gli animatori (per l'impegno, la costanza, la formazione ecc..),
- per genitori (collaborazione, disponibilità, sostegno per il figlio ecc...)
- per i ragazzi (Impegno, costanza, disciplina, etc).

2.3.3 INSIEME DANZA

Il progetto Insieme danza si propone di introdurre al mondo della danza, all'armonizzazione del movimento, alla presa di coscienza del proprio corpo e dei propri limiti, alla socializzazione.

L'obiettivo principale è l'apprendimento delle basi tecniche e la realizzazione di un saggio finale.

L'approccio con la danza non è visto in maniera selettiva, ma come strumento di divertimento e di libera espressione del proprio corpo.

Obiettivi ulteriori:

- ✓ *Creare affiatamento e socializzazione tra i componenti del gruppo*
- ✓ *fornire una preparazione tecnica di base*
- ✓ *Apertura agli altri prendendo coscienza di sé, del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie capacità*
- ✓ *Superare i propri limiti senza fermarsi di fronte alle proprie difficoltà e paure*
- ✓ *Potenziare le doti di chi è già portato e/o ha già conoscenze di altre esperienze e realtà, nel rispetto degli altri e di se stessi, per una crescita continua, anche proponendo esperienze professionali*
- ✓ *Sensibilizzare all'apertura a progetti dell'Oratorio*

Il lavoro svolto durante l'anno si concretizza con l'allestimento di un saggio (evitando il sovrapporsi con altri impegni parrocchiali e scolastici), per il quale si chiederà l'aiuto e la collaborazione dei genitori.

Insieme danza si propone come mezzo di formazione: educazione all'ascolto, alla socializzazione all'interno del gruppo, alla cura dell'ambiente e della attrezzature a nostra disposizione.

L'equipe rivolge particolare attenzione all'instaurazione di un rapporto personale con i partecipanti e le loro famiglie e partecipa a corsi di formazione tecnici e personali attraverso degli incontri appositamente organizzati.

Al raggiungimento del 14mo anno al ragazzo/a sarà proposta la partecipazione alle attività del GRUPPO TEATRO e in alternativa al GRUPPO 14/15enni che e verrà proposta da quest'anno. Se il numero dei partecipanti lo consente, si proporrà di proseguire le attività in un gruppo DANZA da costituirsi. In accordo con gli educatori dell'oratorio, si proporrà di servire la comunità, all'interno dei corsi di INSIEME DANZA.

Necessario per poter assumere tale impegno è affiancare gli animatori/educatori di fascia durante le lezioni e partecipare a corsi di formazione specifici organizzati dall'Associazione, e ai campi scuola organizzati dall'Oratorio e frequentare o aver frequentato corsi di danza.

Il percorso di formazione e la struttura del corso

I partecipanti al corso sono suddivisi in gruppi in base all'età, alla conoscenza della danza, al numero degli iscritti, con i seguenti obiettivi formativi:

- I base: la danza sotto forma di gioco
- II intermedio: il primo approccio tecnico alla danza
- III medio: l'approfondimento delle tecniche della danza

Lo schema di riferimento potrà subire modifiche in base all'effettiva presenza dei partecipanti e degli animatori. Durante l'anno il corso sarà suddiviso in due parti

- prima parte: i insegnamento e costruzione del gruppo
- seconda parte: realizzazione delle coreografie per il saggio

La proposta formativa

BASE

- o La danza sotto forma di gioco
- o Divertimento attraverso movimenti semplici con l'utilizzo di musiche adatte
- o Imparare a muoversi in gruppo e a tempo
- o Esercizi pensati come giochi: riscaldamento semplice, percorsi motori
- o Tecniche della danza (posizione dei piedi, postura, salti)
- o Utilizzo di attrezzature come palloncini, tappetini, foulard, pon pon, cerchi
- o Coreografie semplici studiate in base alle loro capacità

INTERMEDIO

- o La danza come divertimento
- o Lezione strutturata sull'insegnamento della tecnica della danza (posizioni dei piedi, braccia, salti, esercizi di equilibrio)
- o Imparare a muoversi in gruppo e a tempo
- o Coreografie con stili diversi (classica, moderna) con l'ausilio di attrezzature
- o Studio approfondito della danza

GRANDI

- o Partire dalle basi della danza per giungere alla creazione di esercizi più complessi
- o Imparare a muoversi in gruppo e a tempo
- o Dare una visione ampia del mondo della danza (stili, esercizi, espressioni)
- o Coreografie studiate in base alle loro capacità
- o Responsabilizzare le ragazze attraverso la creazione di piccole coreografie pensate da loro (assistite dall'equipe)

2.3.4 Consiglio CdB, Equipe e Commissione tecnica

L'associazione, per poter portare avanti le proprie attività necessita di incontri periodici, di scambio, verifica e formazione sia per le equipe educative delle singole fasce che per i membri della commissione tecnica. La formazione che andrà proposta dovrà sempre riguardare sia le competenze tecniche che quelle educative. Tre volte all'anno sono proposti degli incontri di formazione comuni a tutte le fasce. E' proposta a tutti la

partecipazione ai momenti forti della Comunità (Messa dell'educatore, Avvento, Quaresima, verifica e programmazione, etc.) e del Decanato oltre che il ricevimento del mandato educativo.

Uno o più rappresentanti, scelti tra i componenti dell'equipe che si occupa dei corsi di teatro e insieme danza, sarà presente quale rappresentante dell'Associazione al consiglio dell'Oratorio.

Alla base del lavoro svolto ci deve essere la massima collaborazione tra i vari servizi esistenti in oratorio. Occorre sviluppare la collaborazione per evitare che diventi "competizione" sui risultati (Chi meglio e chi peggio).. E' necessario trovare momenti di incontro anche "istituzionali" con i singoli responsabili dei gruppi formativi..

a) – Consiglio CdB

Il consiglio CdB riunisce i rappresentanti dei vari settori dell'Associazione, e il suo compito è quello di occuparsi, a 360° di tutte le problematiche relative alla gestione del gruppo teatro e dei corsi, supportandone l'attività. Il consiglio si incontra periodicamente con cadenze da definire di volta in volta mettendo a tema la discussione di problematiche sia di carattere educativo che di carattere tecnico/gestionale.

I temi da approfondire nel Consiglio vengono stabiliti, in base alle esigenze emerse, su segnalazione dei componenti, su richiesta del consiglio d'Oratorio.

b) - Le equipe educatori corsi danza e teatro

Le equipe si incontrano periodicamente in base alle proprie esigenze sia di programmazione che di realizzazione.

L'affiancamento con i nuovi membri dell'equipe viene fatta mediante colloqui personali da parte degli educatori e anche tramite la partecipazione a momenti formativi dedicati che vengono di volta in volta evidenziati alla luce delle conoscenze e dell'esperienza dei nuovi membri.

La programmazione di specifici incontri di formazione andrà messa in calendario prima dell'inizio delle attività.

c) - La commissione tecnica

La commissione tecnica si incontra durante l'anno per pianificare le esigenze tecniche di tutti i settori dell'associazione e programmarne le attività.

Si occuperà della gestione sia dei materiali che degli spazi, assicurandone l'efficienza e il corretto uso.

La commissione si preoccupa anche della gestione dell'attrezzatura e del montaggio palco nelle feste dell'Oratorio.

La commissione programmerà, in base alle proprie esigenze tecnico/formative, specifici incontri di formazione o informazione.

d) - Corsi di formazione e stage tecnici

In base alle esigenze tecnico/formative emerse durante le attività dell'Associazione potranno essere identificati e proposti corsi di approfondimento su vari temi, con la finalità di migliorare la formazione, le conoscenze tecniche (Regia, recitazione, danza, canto, impianti audio, impianti luci, costumi, trucchi, scenografie, web, etc.) e di approfondire tematiche educative (L'animazione, il lavoro di gruppo, il legame con i ragazzi, la relazione, etc.).

2.3.5 ATTIVITA' CULTURALI

Nell'ambito delle attività del gruppo è di primaria importanza un contatto continuo con realtà culturali già presenti nel territorio cittadino, nella Diocesi di Milano o in altri ambiti anche extra comunali..

Tale contatto è necessario per avere sempre attenzione e quindi visibilità della realtà esterna all'ambito parrocchiale di riferimento.

In particolare:

a) – Collaborazione con Cinema Teatro Pax

La collaborazione con il Teatro Pax, in quanto sala della comunità parrocchiale della Parrocchia S.Ambrogio di Cinisello, rappresenta una irrinunciabile occasione di presenza nel territorio cittadino. Per tale motivo con il Pax si hanno vari livelli di collaborazione: utilizzo della struttura per le rappresentazioni dell'Associazione

dell'oratorio SDS, collaborazione per la diffusione delle attività legate alla programmazione del cinema e del cinema d'Essai.

b) - G.A.T.a.L.

La partecipazione agli incontri G.A.T.a.L. ci permette contatti con un'associazione cristiana che si cura degli aspetti formativi e pastorali del fare teatro e ha in sé alcuni degli ideali educativi dalle quali si è radicata la storia della CdB. L'abbonamento alla rivista pubblicata dal G.A.T.a.L. diventa un importante appuntamento con la conoscenza di nuovi testi teatrali e di approfondimento della cultura teatrale Lombarda.

c) - Varie

Nell'ambito dei progetti educativi esistenti la CdB ha partecipato e partecipa, se di interesse, a vari tavoli di lavoro organizzati dal settore cultura e giovani del Comune di Cinisello e occasionalmente alla Commissione cultura della Circoscrizione del Comune di Cinisello.

2.3.6 ATTIVITA' DI VOLONTARIATO E SUL TERRITORIO

Tra le molteplici attività dell'Associazione c'è la collaborazione a 360° con l'Oratorio e la Parrocchia di appartenenza e con le associazioni di volontariato che operano fattivamente sul territorio di Cinisello Balsamo.

a) - Presenza cittadina e momenti Comunitari

La CdB partecipa, con presenza e assistenza tecnica a molte attività, anche cittadine dell'Oratorio SDS. Tra le varie attività, alcune delle quali ormai istituzionali ricordiamo: La festa di apertura dell'Oratorio, il carnevale cittadino, la festa parrocchiale, l'animazione delle feste e degli spettacoli che si svolgono all'interno delle attività dei gruppi educativi, l'appoggio tecnico a vari eventi e altro.

c) - Spettacoli a scopo benefico

L'Associazione riconosce la grande utilità dello strumento "spettacolare" anche come modo di raccolta di fondi per l'aiuto e il supporto di progetti moralmente e civilmente utili. Nell'ambito di tali progetti c'è la massima disponibilità alla rappresentazione, anche a titolo gratuito, di repliche degli spettacoli messi in scena.

2.3.7 VARIE

a) - Sito internet e strumenti informatici

Il sito del gruppo è, e deve sempre più, essere valido strumento di comunicazione e diffusione delle notizie e degli avvenimenti importanti per la vita dell'Associazione.

Le modalità di utilizzo del sito devono sempre essere rispettosi dei valori proposti dall'Associazione e dall'Oratorio.

Il sito dovrà avere sempre dei link con siti interessanti per l'Associazione (teatrali, musicali, informazione, etc.) e con il sito del Centro Giovanile.

Occorre rinnovare totalmente il sito per renderlo maggiormente fruibile e comunicativo. Si dovrà avere massima attenzione al rispetto delle leggi che regolano l'utilizzo delle immagini, Occorrerà gestire bene strumenti quali facebook, what's up, instagram, twitter, etc.. La gestione di tali strumenti sarà delegata ai responsabili dei singoli gruppi o a referenti ben identificati.

b) – Lo spazio/muro

Un luogo presso il Salone della Comunità dove poter appendere i cartelloni o i lavori che vengono fatti con i ragazzi, così da poter ricordare ciò che si fa e sia per mostrare agli altri le attività che si promuovono

c) – Il gazebo

Si attizzerà un gazebo con del materiale disponibile per ogni manifestazione alla quale ci viene chiesto di partecipare.

2.4 - La proposta comune

Trasversalmente a tutti i settori del gruppo sono fatte alcune proposte educative con lo scopo primario di portare la testimonianza e l'appartenenza ai cammini formativi dell'oratorio e creare occasione di contatto personale.

2.4.1 Biglietti augurali per il S.Natale e la S.Pasqua

In occasione delle feste tutte le equipe preparano e consegnano ai partecipanti alle attività un biglietto augurale. Questa opportunità è occasione di contatto soprattutto per i lontani e per le famiglie dei bambini e ragazzi dei corsi di teatro e danza.

2.4.2 Lettere start e biglietti personali

Nei momenti importanti per le attività dell'associazione, come per esempio all'inizio dell'anno o in occasione delle prime rappresentazioni degli spettacoli, vengono consegnate lettere o biglietti personali a tutti i partecipanti e collaboratori in segno di ringraziamento e opportunità per meglio puntualizzare appuntamenti o temi importanti dell'anno.

2.4.3 Giornata dell'Associazione, due giorni CDB

Ogni anno, nella settimana precedente Sant'Ambrogio, si ricorderà l'anniversario dell'Associazione e una sera, in sostituzione delle prove si farà un momento di festa invitando tutti i componenti del gruppo e dei corsi.

In base al lavoro che si svolge e alla disponibilità delle persone, si potrà proporre, a tutti i componenti dell'Associazione, un'uscita insieme di uno/due giorni. Tale proposta potrà essere allargata anche ad altri in base alle finalità che vogliono essere date e alla proposta fatta.

I responsabili dei corsi organizzeranno una serata per gli altri così da approfondire amicizia e avere un momento conviviale

2.4.4 Progetto culturale come scelta di servizio

Ogni anno, in accordo con gli educatori di fascia B2, si illustreranno le attività dell'Associazione proponendole come scelta di servizio parrocchiale all'interno delle scelte della professione di fede.

E' auspicabile un frequente confronto con gli educatori di fascia per uno scambio continuo di informazioni e supporto che possa favorire la conoscenza reciproca e l'avvicinamento anche dei più lontani.

E' possibile estendere la proposta anche agli impegni di volontariato che fanno capo alla CdB.

2.4.5 Proposte pastorali

Seppure senza alcun obbligo di partecipazione, all'interno delle attività istituzionali del gruppo, sono proposte e opportunamente promosse tutte le attività formative e comunitarie parrocchiali e dell'oratorio. In particolare è posta attenzione, nella compilazione del calendario delle attività, a quelli che sono gli appuntamenti liturgici, gli incontri educativi e il calendario Parrocchiale.

2.4.6 Proposte teatro/danza/musica

Si proporranno uscite "mirate" a vedere spettacoli teatrali, di danza o concerti per promuovere la cultura all'interno del gruppo.

2.5 - La programmazione

Annualmente, in assonanza con il calendario Parrocchiale di cui l'Associazione è parte attiva nella formazione, viene predisposto il programma, il calendario e la programmazione dei corsi.

All'inizio dell'anno verrà proposto un incontro comune per definire insieme le regole, che riguardano la vita del gruppo e per cercare di far prendere coscienza di quello che si è e di cosa si sta facendo.